

Biografie artisti

7 febbraio 2023

Joel Frederiksen

Bassista e liutista, vive a Monaco, in Germania. Collabora regolarmente con figure di spicco della musica antica, tra cui Dame Emma Kirkby, Andrew Parrott, Rubén Dubrovsky e Jordi Savall, e con importanti ensemble come la Netherlands Bach Society, la Freiburger Baroque Orchestra, il Bach Consort Wien, l'Ensemble Gilles Binchois e gli Huelgas Insieme. Frederiksen ha studiato canto e liuto a New York e nel Michigan, dove ha conseguito il master. Tra il 1990 e il 1999 è stato membro di due ensemble di musica antica negli Stati Uniti, The Waverly Consort e The Boston Camerata. La sua versatile voce basso-profondo e le sue performance espressive gli hanno fatto guadagnare una fama internazionale rilevante.

Joel Frederiksen ha dedicato molti anni al canto per liuto auto-accompagnato, divenendo nel tempo uno degli interpreti di riferimento a livello mondiale. Dopo essersi trasferito in Germania, ha fondato l'Ensemble Phoenix Munich (EPM) registrando nel 2003 il CD *I am* per Orpheus. Nel 2007 ha dato vita al ciclo di concerti di musica antica *Between Mars and Venus* presso il Museo Nazionale Bavarese di Monaco. Lungo quattro concerti per stagione, EPM ha esplorato il repertorio inglese, italiano, francese e tedesco del periodo rinascimentale e barocco. Le incursioni nella prima musica della patria di Frederiksen, gli Stati Uniti, hanno visto l'uscita nel 2011 dell'acclamato *Rose of Sharon* per Harmonia Mundi France.

Nel 2007 EPM debutta pubblicando, per Harmonia Mundi France, *The Elfin Knight* che riceve recensioni entusiastiche da parte della critica e dal pubblico, tanto da venir ripubblicato sulla loro etichetta Gold nel 2018. Nel 2008, Joel Frederiksen è stato nominato musicista classico dell'anno dal Munich Evening News. Ha ricevuto il German Record Critics' Prize per l'album *O felice morire* (Harmonia Mundi). La critica francese ha assegnato a Joel Frederiksen l'Orphée d'Or (Académie du Disque Lyrique) nel 2011 per la sua interpretazione con il soprano Dame Emma Kirkby.

Il disco di EPM *Requiem for a Pink Moon* ha ricevuto il German Echo Prize nel 2013. È stato premiato più volte dalla sua alma mater, Oakland University (MA Early Music), Michigan, e ha ricevuto il Distinguished Alumni Award nel 2012.

Frederiksen continua a esibirsi come artista ospite in tutta Europa e negli Stati Uniti ed è sotto contratto esclusivo con SONY Records. L'uscita del 2016 con SONY/Deutsche Harmonia Mundi, *Tell me true love*, dedicata alla musica di John Dowland, è stata seguita nel 2018 da un CD di musica spagnola e latinoamericana per Natale, *Un niño nos es nacido*.

Nel 2019 EPM ha realizzato una lunga tournée da Hanoi a Saigon, presentando programmi di musica barocca tedesca e italiana. Nel dicembre 2019 Frederiksen è



p. 2

stato in tournée come basso solista con i *Vespri Mariani* di Monteverdi insieme alla Netherlands Bach Association diretta da Andrew Parrott.

Nel 2020, poco prima della pandemia, EPM è stato impegnato in una lunga tournée tra Germania, Svizzera, Francia e Malta e in un tour negli Stati Uniti con la Boston Camerata, in cui Frederiksen ha interpretato il ruolo di re Dario nel *Ludus Danielis* prodotto da The Boston Camerata.

Grazie in parte alle sovvenzioni del Goethe Institute e Neustart Kultur, Joel Frederiksen ha sviluppato e registrato un nuovo programma: *A Tribute to Leonard Cohen: A Day with Suzanne - French Chansons of the Renaissance meet Songs of Leonard Cohen*. L'uscita del CD è prevista per SONY/DHM nel gennaio 2023. Un altro progetto, *Walther von der Vogelweide - a wandering life*, è stato registrato e presentato in concerto grazie alla Radio Bavarese e a una sovvenzione della Fondazione Aventis (Klangwert). Il CD, sempre su SONY/DHM, e un film documentario su Walther von der Vogelweide usciranno a maggio 2023.

Paolo Rumiz

Triestino, è scrittore e viaggiatore. È uno dei maggiori esperti del concetto di *heimat* – patria, casa – e delle identità in Italia e in Europa. I suoi libri hanno venduto oltre 450.000 copie e sono pubblicati in più di 10 paesi. Le sue ultime pubblicazioni per Feltrinelli sono *Il filo infinito. Viaggio alle radici d'Europa* (2019), *Il veliero sul tetto. Appunti per una clausura* (2020), *Canto per Europa* (2021). È stato insignito di numerosi premi, fra cui il Premio Hemingway 1993 per i suoi reportage dalla Bosnia, il Premio Chatwin-camminando per il mondo 2007, il Prix de L'Express 2012 e il Prix Nicolas Bouvier 2015.

Daniele di Bonaventura

Nato a Fermo nelle Marche, Daniele di Bonaventura, compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista, ha coltivato sin dall'inizio della sua attività un forte interesse per la musica improvvisata, pur avendo una formazione musicale di estrazione classica (diploma in Composizione) iniziata a soli 8 anni con lo studio del pianoforte, del violoncello, della composizione e della direzione d'orchestra.

Le sue collaborazioni spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dal jazz al tango, dalla musica etnica alla world music, con incursioni nel mondo del teatro, del cinema e della danza.

Ha suonato nei principali festival italiani e internazionali in oltre 40 paesi tra cui: Rumori Mediterranei a Roccella Jonica 1987 e 1988; Jazz & Image di Villa Celimontana a Roma; Ravenna Jazz 2000; Clusone Jazz 2001; Biennale Arte Venezia 2001; Sant'Anna Arresi Jazz 2004; Festival della Letteratura Mantova 2004; Cormòns 2005; Accademia Nazionale di Santa Cecilia Stagione Musica da Camera 2005-2006; Umbria Jazz 2016/2017; Inghilterra - Music Hall Festival e Royal Festival Hall a Londra; Olanda - Music Hall a Leeuwarden; Germania - 30° Deutsches Jazz Festival a Francoforte; Berlin Jazz Festival; Spagna - Festa de la Mercè a Barcellona; Egitto - Opera House a Il Cairo; Norvegia - Olavsfestdagen a Trondheim; Francia - Festiva Berlioz, Jazz in Marciac; London Jazz Festival; Umbria Jazz edizioni 2016 e 2017; Svizzera; Portogallo; Brasile; Argentina; Slovenia; Moldavia; Croazia; Lettonia; Albania; Singapore; Giappone; Stati Uniti e Sud Africa.

Ha suonato, registrato e collaborato con: Enrico Rava; Paolo Fresu; A Filetta; Oliver Lake; David Murray; Miroslav Vitous; Rita Marcotulli; David Liebman; Toots Thielemans; Omar Sosa; Flavio Boltro; Joanne Brackeen; Greg Osby; Ira Coleman;

Dino Saluzzi; Javier Girotto; Cèsar Strosio; Tenores di Bitti; Aires Tango; Peppe Servillo; David Riondino; Francesco Guccini; Sergio Cammariere; Lella Costa; Ornella Vanoni; Franco Califano; Mario Biondi; Eugenio Allegri; Alessandro Haber; Enzo De Caro; Giuseppe Battiston; Omero Antonutti; Giuseppe Piccioni; Mimmo Cuticchio; Custòdio Castelo; André Jaume; Furio Di Castri; U.T. Gandhi; Guinga; Riccardo Fassi; Frank Marocco; Paolo Vinaccia; Stefano Bollani; Mathias Eick; Bendik Hofseth; Pierre Favre, Ivan Lins; Jaques Morelembau; Arild Andersen; Joe Locke. Nel 2003 per l'Orchestra Filarmonica Marchigiana ha composto, eseguito e registrato la *Suite per Bandoneon e Orchestra* commissionatagli proprio dalla stessa.

Ha pubblicato più di 80 dischi con le etichette discografiche e le edizioni: Via Veneto Jazz; Philology; Manifesto; Felmay; Amiata Records; Splasc(H); World Music; CCn'C Records; ECM; e per la Harmonia Mundi un lavoro per bandoneon e quartetto d'archi intitolato *Sine Nomine*. Le ultime collaborazioni sono quelle con Miroslav Vitous, il quale lo ha chiamato a partecipare all'ultimo CD intitolato *Universal Syncopation II*, pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca ECM e vincitore del German Critics Prize (Preis der Deutschen Schallplattenkritik) come album dell'anno 2007. Sempre per la stessa etichetta ECM ha pubblicato *Mistico Mediterraneo*, un'opera condivisa con il gruppo vocale della Corsica A Filetta e Paolo Fresu. Per la Tuk Music di Fresu ha pubblicato nel 2013 il suo primo doppio album intitolato *Nadir*, in cui suona nel primo CD il bandoneon e nel secondo il pianoforte in trio. Nel 2015 altro CD, in duo con Fresu, sempre per la ECM, intitolato *In Maggiore*, e in contemporanea il film-documentario *Figure musicali in fuga*, del regista Fabrizio Ferraro, in cui vengono ritratti i due musicisti durante la sessione di registrazione a Lugano insieme a Manfred Eicher. Inoltre ha composto ed eseguito sempre con Paolo Fresu la colonna sonora dell'ultimo film del M° Ermanno Olmi, *Torneranno i Prati*.

Ultima è la partecipazione al concerto di Natale 2017 nella Basilica di Assisi con l'Orchestra Sinfonica della Rai, trasmesso su Rai 1 in eurovision

The Cole Porter Songbook

Rita Bincoletto

Si appassiona presto alla musica approcciandosi a diversi mondi musicali ed esperienze artistiche che la portano a sperimentare diverse sfumature della voce. Si laurea in canto lirico presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia nel 2014 e successivamente consegue il Diploma Accademico di II livello in Jazz con 110 e lode. Nel 2012 una significativa collaborazione la vede cantare nel coro diretto da Ennio Morricone. Dal 2013 collabora con la compagnia Teatro dei Pazzi dove la commistione tra letteratura e musica la porta a cantare in molti reading letterari e concerti poetici e biografici. Nel 2019 si classifica tra i cinque finalisti del concorso nazionale Chicco Bettinardi nuovi talenti del jazz italiano.

Prende parte nel 2020 al progetto di sensibilizzazione alla violenza minorile *Fogli di Carta* presentato alla Mostra del Cinema di Venezia ed è vincitrice del premio Miglior Soggetto al Festival Internazionale del Film Corto Tulipani di Seta Nera.

Canta in diverse combo, da piccole formazioni a big band, proponendo repertorio di standards jazz e musica contaminata, in veste di interprete ma anche come compositrice di testi e musiche.

Pasquale Schiavulli

Pianista e compositore di origini pugliesi, dal 1994 risiede e lavora a Treviso.



p. 4

Conseguito in Conservatorio il diploma in pianoforte principale con il massimo dei voti, sotto la guida di Luisa Santopietro e Luigi Marvulli, ha svolto attività di insegnamento quale titolare di cattedra in educazione musicale.

Ha partecipato a molteplici sessioni dei seminari senesi di musica jazz sotto la guida di Enrico Pieranunzi e Franco D'Andrea. Presso il Conservatorio di Adria ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma accademico di secondo livello in alta formazione artistica, con specializzazione in musica Jazz.

Ha avuto l'opportunità di esibirsi al fianco di importanti musicisti italiani, quali Bruno Biriaco, Claudio Fasoli, Fabrizio Bosso, Roberto Gatto, Barbara Casini ed in formazioni orchestrali sotto la direzione di Giancarlo Gazzani, Bruno Tommaso e Daniele Silvestri.

Filippo Tantino

Contrabbassista e bassista. Ha iniziato a studiare con il maestro Luigi Rossi e ha in seguito frequentato i seminari di musica jazz tenuti in Italia dalla "Manhattan School of Music" entrando successivamente nello staff organizzativo per una lunga collaborazione in qualità di assistente degli insegnanti di contrabbasso.

Completati gli studi giuridici presso l'università di Bologna, ha conseguito presso il Conservatorio di Adria il diploma accademico di secondo livello in alta formazione artistica, con specializzazione in musica Jazz. Per molti anni si è dedicato all'insegnamento. Attualmente collabora dal vivo e in studio con musicisti jazz, big band, compagnie teatrali, cori gospel, cantautori, gruppi rock e compare in molti dischi dei più vari generi musicali.

Tim Smethurst

Ha cominciato a suonare la batteria nel 1982 con il batterista new yorkese Jim Mola. Ha frequentato il Berklee College of Music per due anni e si è laureato presso il Manhattanville College studiando con il batterista Joe Bonadio.

È arrivato in Italia nel 1996 e da allora ha collaborato con molti musicisti come Flavio Paludetti, Michele Borsoi, Nevio Zaninotto, Bruno Cesselli, Marc Abrams, Alberto Negroni, Dario Volpi, la Righea Big Band, la GBO e tanti altri.

Andrea Pennacchi

Teatrista dal 1993, il suo viaggio è iniziato col Teatro Popolare di Ricerca di Padova. Ha composto *Eroi*, finalista al Premio Off del Teatro Stabile del Veneto, con il supporto di Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini. Seguito, nella trilogia della guerra da: *Trincee: risveglio di primavera* e *Mio padre: appunti sulla guerra civile*. Ha debuttato nella drammaturgia con *Villan People* prodotto da Pantakin, poi selezionato al festival Tramedautore del Piccolo Teatro Grassi di Milano e al Premio Fersen per la regia nel 2014.

Per anni, con la collaborazione di Arteven, ha ideato e portato in scena una serie di lezioni-spettacolo con le quali ha girato le scuole superiori del Veneto.

Questi progetti dedicati alle scuole tuttora girano grazie alla compagnia Teatro Boxer da lui fondata.

È direttore artistico, di Terrevalute-festival della bonifica e della rassegna *Odeo days*. Ha recitato in cinque produzioni del Teatro Stabile del Veneto sotto la direzione di registi come Damiano Michieletto, Bepi Emiliani e Emanuele Maria Basso e Natalino Balasso.

Ha inaugurato la stagione 2019/2020 del Teatro Verdi di Padova con *Da qui alla luna*, spettacolo scritto da Matteo Righetto e musicato da Giorgio Gobbo insieme all'Orchestra di Padova e del Veneto.

Per il cinema, ha lavorato con Andrea Segre, Carlo Mazzacurati, Silvio Soldini. Per la televisione, oltre a essere stato il Ragionier Galli ne *Il paradiso delle signore*, ha lavorato in *Grand Hotel*, *Non Uccidere 2*, *Don Matteo* e *A un passo dal Cielo*. È spalla di Paola Cortellesi in *Petra*, serie Sky uscita a settembre 2020.

Con il personaggio di Pojana è ospite fisso del programma *Propaganda Live* su LA7. Ha pubblicato due libri con People: *Pojana e i suoi fratelli* e *La guerra dei Bepi*.

È uno dei protagonisti del film di Andrea Segre *Welcome Venice*. Il film, accolto con entusiasmo dalla critica, ha inaugurato le *Notti Veneziane*, lo spazio off realizzato dalle Giornate degli Autori alla Biennale del Cinema di Venezia 2021.

Giovanni Andrea Zanon

Inizia lo studio del violino all'età di 2 anni. Nel corso della sua attività musicale vince oltre 30 concorsi nazionali e internazionali tra i quali il Riviera Etrusca all'età di 4 anni, il Premio Nazionale delle Arti come miglior violinista dei conservatori italiani, il concorso di Novosibirsk in Russia dove ottiene anche tutti i premi speciali e il diploma di laurea al Wieniawski and Lipinski Violin Competition di Lublino.

Effettua concerti in qualità di solista esibendosi in alcune delle sale più prestigiose, tra le quali la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Graz, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, la Smetana Hall di Praga, la Bayerische Staatsoper di Monaco, il Festspielhaus di Baden-Baden, il Gran Teatre del Liceu di Barcellona, la Royal Opera House di Muscat, il Teatro Politeama di Palermo, l'Arena di Verona e l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Ha collaborato con importanti direttori d'orchestra tra i quali Fabio Luisi, Theodore Guschlbauer, Andrea Battistoni, Donato Renzetti, Omer Meir Wellber e Jader Bignamini.

Dal 2018 ha iniziato una collaborazione con il grande soprano Anna Netrebko che l'ha portato a esibirsi in numerosi teatri nelle sale di tutto il mondo.

Riceve numerose menzioni e riconoscimenti fra i quali, a sei anni, quello del Presidente della Repubblica Italiana Ciampi e quelli dalla Reale Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Spagna, dall'Ambasciata Generale degli Stati Uniti in Canada, il Leone d'Oro dalla Regione Veneto per i meriti artistici conseguiti all'estero, nonché la nomina di Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella.

Ammesso al conservatorio C. Pollini di Padova nel 2002, all'età di quattro anni, risulterà essere il più giovane ammesso nella storia delle istituzioni musicali statali italiane. Si diploma al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con lode e menzione onorevole all'età di 15 anni. Su consiglio di Zubin Mehta si trasferisce negli Stati Uniti per studiare con Pinchas Zukerman presso la Manhattan School di New York dove risulta vincitore della selezione per il Master of Art di violino all'età di 16 anni. Successivamente si perfeziona alla Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino con Antje Weithaas. Nel settembre 2020 si diploma con lode presso i corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Sonig Tchakerian.

Attualmente frequenta il corso di composizione al Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto.

Dall'ottobre 2021 è stato nominato Direttore Artistico della Fondazione Guido d'Arezzo e del Teatro Petrarca della città aretina.

Suona il meraviglioso violino G. Guarneri del Gesù, Cremona 1730.

Leonora Armellini

Vincitrice del Quinto Premio al Concorso Pianistico Internazionale "F. Chopin" di Varsavia e prima donna italiana ad aver scalato le vette della competizione



p. 6

considerata come il vertice del pianismo mondiale, è stata una giovanissima vincitrice del “Premio Janina Nawrocka” per la “straordinaria musicalità e la bellezza del suono” già nell’edizione del 2010. Leonora Armellini (1992) si esibisce come solista, camerista e a fianco di numerose orchestre in prestigiose sale in tutto il mondo (Carnegie Hall di New York, Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Salle Cortot di Parigi, Filarmonica di Varsavia, Teatro La Fenice di Venezia, e in tutta Europa, Cina, Corea del Sud, Giappone).

Intrapreso lo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri, si diploma a dodici con il massimo dei voti, lode e menzione. Vince il “Premio Venezia” (2005) e prosegue con Sergio Perticaroli presso l’Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi con lode e diventando la più giovane diplomata dell’istituzione (2009). Dopo gli studi con Lilya Zilberstein ad Amburgo, si perfeziona con Boris Petrushansky all’Accademia di Imola. Nel 2014 pubblica con Matteo Rampin il libro di divulgazione musicale *Mozart era un figo, Bach ancora di più* (Salani). È docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio A. Buzzolla di Adria (RO).

Faber Teater

Nasce nel 1997 e dal 2009 si costituisce in forma di società cooperativa.

La compagnia è riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in qualità di Compagnia teatrale di valenza nazionale.

Diversi momenti caratterizzano la vita della compagnia: dalla ricerca sull’attore alla creazione, produzione e distribuzione degli spettacoli, dalla progettazione alla realizzazione di iniziative teatrali, artistiche, pedagogiche e culturali.

Faber Teater mette al centro della propria ricerca artistica il lavoro d’attore, il teatro di gruppo, la relazione attore-spettatore ed è alla continua e appassionante ricerca di un “proprio teatro”, fatto di pensiero, azione, idee, creazioni collettive, scambi, viaggi, qualità e impegno nel lavoro.

I membri del gruppo credono nell’autopedagogia, nella ricerca collettiva e individuale di un allenamento, di una preparazione alla scena che indaga diverse tradizioni di mondi vicini e lontani: dallo yoga alla danza, dall’acrobatica all’uso dei trampoli, dal canto polifonico alla narrazione, allo studio di strumenti musicali.

Dal 2004 il gruppo ha intrapreso un percorso di ricerca vocale, musicale e pedagogica con Antonella Talamonti, formatrice, compositrice e vocalista.

In questi anni ha creato numerosi spettacoli – diversi concepiti per i teatri, le piazze, le strade, i luoghi non teatrali – ospitati in Italia e nel mondo, in festival prestigiosi e nei villaggi più remoti. Faber Teater organizza e gestisce importanti iniziative culturali sul territorio piemontese.

Il Faber Teater ha al suo attivo la creazione di numerosi spettacoli teatrali tra cui: *Andante* (produzione 2022, vincitore del Bando Art-Waves di Compagnia di San Paolo); *Cambiare il clima* (produzione 2020, conferenza spettacolo in collaborazione con Politecnico di Torino, Biennale Tecnologia); *Il Campione e la zanzara* (produzione 2019, teatro di strada in bicicletta); *Stabat Mater* (produzione 2007, ripresa 2016, teatro vocale); *Allegro cantabile* (produzione 2015, teatro musicale); *Emigranti* (con oltre 200 repliche ha partecipato a festival e rassegne in tre continenti); *Le vie dei canti: Il Purgatorio* (progetto teatrale itinerante per spazi aperti, parchi, cave, geositi); *FaberFest* (realizzato per Sibiu Capitale Europea della Cultura 2007); *Le bambine di Terezin* (teatro civile); *L'affaire Matteotti* (teatro civile); *Parada* (teatro itinerante di strada); *Il mondo dei vinti* (spettacolo di sala in coproduzione con Casa degli Alfieri con il sostegno di Regione, Teatro Stabile di Torino, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Sistema Teatro Torino, AstiTeatro 31); *I viaggi di Gulliver* (teatro ragazzi).



p. 7

Francesca Benetti

Tiorbista e chitarrista, abbina l'attività di strumentista a quella di cantante barocca. Incomincia la sua formazione a Trento diplomandosi in chitarra classica con lode al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia proseguendo gli studi alla Università delle arti a Berna in Svizzera e specializzandosi nello studio della prassi antica a Basilea presso la Schola Cantorum Basiliensis.

La sua attività con gli strumenti a pizzico antichi vanta collaborazioni con rinomati direttori e orchestre barocche tra cui Cappella Mediterranea, La Cetra Baroque Orchestra, Neuer Basler Kammerchor, Staatstheater Kassel Orchestra e altri. È direttrice artistica di Concerto di Margherita, ensemble che fa rivivere per la prima volta in tempi moderni la pratica storica del canto accompagnato e con il quale si esibisce nei maggiori Festival di musica antica in Europa, tra cui Festival d'Ambronay, Monteverdi Festival, Alte Musik Festival Zürich, York Early Music Festival, Internationale Händel- Festspiele Göttingen e molti altri. Il disco d'esordio del gruppo, pubblicato dall'etichetta Arcana, *Il Gioco della cieca*, viene premiato con 5 stelle dalle riviste francesi «Classica» e «Diapason» e promosso da importanti emittenti radio come l'inglese BBC Radio3.

Il suo progetto solistico *Verde Barocco*, che valorizza le metafore poetiche legate alla natura nel repertorio del primo Seicento italiano, la vede protagonista come cantante – tiorbista. Vive tra la Puglia e il Trentino Alto-Adige.